

L'onorevole Schanzer dice che non è giusto. Ma io dico, onorevole Schanzer: che i prefetti di prima classe hanno ben 12,000 lire, e possono passare consiglieri di Stato, o almeno possono essere nominati consiglieri di Stato.

Ora perchè il direttore generale dei servizi amministrativi, o altro dei direttori generali del Ministero dell'interno, non godrebbe di eguale diritto?

È una questione che dovrà esaminarsi insieme con quella dell'ordinamento del Consiglio di Stato e con quella dei referendum pei quali ha ragione l'onorevole Schanzer.

La Camera deve tener presente che la Giunta del bilancio, in questo momento, se è dovuta venir meno al suo pensiero costante di non accettare maggiori assegni e maggior numero d'impiegati, fu perchè le categorie contemplate nel disegno di legge non avevano come le altre avuto alcun beneficio dalla legge del 1908, ma è bene ancora notare alla Camera che il bilancio dello Stato, già troppo gravato dal numero enorme degli impiegati, dev'essere difeso dalle nuove domande. (*Approvazioni*). Consideri la Camera, che, tra stipendi e pensioni, arriviamo alla somma di circa 900 milioni. Ci avviciniamo dunque al miliardo! Ora, fin dalla discussione del bilancio, io accennai alla necessità di studiare il modo per ridurre il numero degli impiegati, migliorando la loro condizione colle economie conseguibili.

Tenendo conto di queste considerazioni, spero che la Camera non insisterà per l'aumento del numero degli impiegati, nè dei loro assegni, nè in questa, nè in altra occasione. Bisogna tener conto delle condizioni del bilancio, e quando queste miglioreranno, la Giunta del bilancio non mancherà, se proposte verranno dal Governo, d'esaminarle con la maggior larghezza di vedute e con la massima benevolenza.

Detto questo, credo che la Camera accoglierà questo disegno di legge, che mira solamente a pareggiare, dirò, le condizioni di alcune classi di funzionari che non furono compresi nei miglioramenti della legge del 1908. Ed in nome della Giunta raccomando alla Camera l'approvazione di questo disegno di legge. (*Approvazioni*).

SONNINO SIDNEY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO SIDNEY. Vorrei attirare l'attenzione della Camera sull'aggiunta fatta dalla Commissione, su proposta del Go-

verno, al primo articolo di questo disegno di legge. Ivi si dice: « I direttori generali del Ministero dell'interno formano ruolo unico coi prefetti, secondo il rispettivo ordine d'anzianità di nomina ».

Ci saranno ottime ragioni per fare questo scambio tra prefetti e direttori generali; ma, con ciò, si porta l'innovazione che lo stipendio di un direttore generale dell'interno possa essere di dodicimila lire. Ora, se si porta a dodicimila lire lo stipendio di alcuni direttori generali dell'interno, come potrà non portarsi a dodicimila lire lo stipendio, ad esempio, del direttore generale del tesoro o di quello delle gabelle, (*Approvazioni*) i quali hanno importanza e responsabilità non minori di quelle d'un direttore generale dell'interno? Vorrei che considerassimo un po' più ponderatamente le conseguenze di quanto stiamo votando. Questo sistema d'alzare, anche in via indiretta, le condizioni del personale di un particolare Ministero, importa necessariamente (chechè si dica nella relazione), per l'importanza stessa dei servizi dei vari Ministeri, che una eguale disposizione debba poi estendersi ad altri Dicasteri. Con che si cambia tutta la graduatoria degli stipendi. Facciamo pure un esame generale delle condizioni di retribuzione degli alti gradi nei vari servizi, se è necessario, condizioni che per alcuni uffici sono certamente assai modeste; ma rendiamoci ben conto delle ripercussioni che può avere ogni singola disposizione, e procediamo con criteri di equità per tutti. (*Approvazioni*).

Queste vie indirette non credo che giovinno. Prego il presidente del Consiglio (il quale, del resto non è responsabile di questa proposta) di rendersi conto dell'inconvenienti che ho voluto segnalare, e delle conseguenze generali che questa disposizione può avere, così finanziarie come amministrative.

Insomma è questa una questione che va considerata in tutte le sue conseguenze e non compromessa di straforo e in via indiretta. Non ho altro da dire. (*Approvazioni*).

CAO-PINNA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAO-PINNA, *relatore*. L'onorevole Sonnino estende il progetto di legge e credo che con queste disposizioni si vogliano considerare egualmente tutti i direttori generali delle diverse amministrazioni. (*No! no!*) Orbene il disegno di legge, che non appartiene a questo Ministero ma al precedente;